Settimana europea dei Parchi

Nella settimana europea dei parchi torna il consueto appuntamento con visite guidate, spettacoli, musica e laboratori per bambini

MAGGIO 2012

Centro Visita Villa Torre

Via Tolara di Sopra, 99 - Settefonti Ozzano Emilia

programma:

ore 9.30 - **Visita guidata speleologica** alla Grotta della Spipola.
Preno-tazione obbligatoria

ore 10 - **Su è giù per i calanchi dell'Abbadessa** - visita guidata naturalistica con partenza dal Centro Visita Villa Torre. Passeggiata tra i colori e i profumi della primavera. Dalle zone più aride dei calanchi, per osservare i diversi minerali presenti nelle argille scagliose, alle pozze per gli anfibi, passando per i piccoli boschi che colonizzano le zone più alte. Numero di posti limitato, prenotazione obbligatoria. Costo € 5/adulti.

ore 10 - **Inaugurazione Oasi WWF Molino Grande** - Via Tomasella - San Lazzaro di Savena. Dalle ore 10,30 alle 19 visite guidate dell'oasi con partenze ogni 20 minuti a cura del WWF.

dalle ore 15 - Area esterna e giardino della Villa
Laboratori, animazioni e attività per bambini a cura delle **Guardie Ecologiche Volontarie**

Le forme dell'energia
giochi e attività per bambini (e non solo), per conoscere i diversi tipi di energia, come fare per risparmiarla e produrla nel rispetto dell'ambiente.
- laboratorio riciclo con produzione di **oggetti funzionanti con energia rinnovabile**
- visita all'impianto geotermico e fotovoltaico della Foresteria

Osserviamo il paesaggio
il suo aspetto oltre alle apparenze:
alle ore 15 e alle ore 17 - **Non solo "erba" - La zolla e la biodiversità del prato** osservazione diretta e al microscopio di ciò che sta sopra e sotto al prato. Consigliata la prenotazione presso il gazebo delle Guardie Ecologiche Volontarie

ore 16 - **Fagiolino e Sganapino apprendisti ecologisti** - Spettacolo della Compagnia **Burattini di Riccardo**

ore 18 - Concerto al Tramonto
TRIO RADIOMARELLI
Daniele Zamboni - voce, chitarra e arrangiamenti
Francesco Giorgi - voce, violino
Pedro Judkowski - voce, contrabbasso

Suono e stile personali raggiunti attraverso la reinterpretazione e l'arrangiamento del repertorio anni '30 dei nonni reperito attraverso ricordi e documenti di famiglia. Musica invitante tesa più che a sbalordire ad accarezzare piacevolmente chi ascolta.

In caso di pioggia il concerto non sarà annullato ma si terrà presso la foresteria del Centro Visita. Per tutto il pomeriggio stand e spazi espositivi di associazioni ambientaliste e aziende agricole del Parco e, a grande richiesta… la PIZZA ! Prodotta nel forno a legna attiguo a Villa Torre

Informazioni e prenotazioni: info@parcogessibolognesi.it 051-6254821

VIENI A TROVARCI A BOLOGNA **Via Petroni 9**

IL GUSTO DI UN' IDEA NUOVA

Alce Nero Caffè

L'UNICO LOCALE DOVE IL BIOLOGICO ITALIANO SI STUZZICA, SI GUSTA, SI COMPRA.

negozio caffè ristorante

alce nero
ALCE NERO CAFFE'
buono e bio

Da lunedì a giovedì dalle 8 alle 20, venerdì e sabato dalle 8 alle 23
www.alcenerocaffe.com

revive CARTA 100% riciclata — *Stampato su carta riciclata*

Insieme nel Parco - Maggio 2012
Reg. tribunale di Bologna n. 7727 dell'8.01.2007
Direttore Responsabile:
Annalisa Paltrinieri

postaZONE contact
Aut. NAZ/1/2011/CT
Valida dal 01/01/2011
Posteitaliane

Studio grafico e stampa: Grafiche ***A&B***

- Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa
  Tel. 051.625.48.11/21 Fax. 051.625.45.21
  e-mail: parco@parcogessibolognesi.it www.parcogessibolognesi.it
- Corpo Forestale dello Stato Stazione di Monterenzio tel. **051.92.96.58**
- Vigili del Fuoco **1515**
- Numero verde cani smarriti/trovati **199.100.199**

Maggio 2012

Insieme nel Parco

Notizie dal Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa

Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa

Il nuovo Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale

La rete Natura 2000: pensare globale, agire locale

Agricoltura biologica e area protetta: quando uno più uno non fa due, ma molto di più!

Visita il Parco il ricco programma di primavera su www.parcogessi bolognesi.it

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA ORIENTALE

Parco dell'Abbazia di Monteveglio · Parco Corno alle Scale · Parco Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa · Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone · Parco Storico di Monte Sole

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale: è il nome del nuovo Ente che dal 1° gennaio accorpa il sistema delle aree protette della Provincia di Bologna e che ci chiama a sfide nuove ed importanti.

Approvando la Legge n. 24 del 23/12/2011 su **"Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano",** la Regione Emilia-Romagna ha deciso per una gestione delle proprie aree protette basata su **cinque macroaree con esigenze di tutela e caratteristiche omogenee: Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Delta del Po, Romagna.**

Nella macroarea **Emilia Orientale** rientrano i Parchi dell'**Abbazia di Monteveglio**, del **Corno alle Scale**, dei **Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa**, dei **Laghi di Suviana e Brasimone**, il **Parco Storico di Montesole**. In un secondo momento è previsto l'ingresso nell'Ente della **Riserva naturale del Contrafforte Pliocenico** e dei **23 Siti di Rete Natura 2000** inglobando, in questo modo, tutto il sistema delle aree protette della macroarea.
Uno degli obiettivi prioritari di questa riorganizzazione è la **gestione unitaria** di tutte le strategie di tutela ambientale fino ad oggi intraprese dai diversi enti. Il sistema di area vasta consentirà, inoltre, di fare emergere le eccellenze e renderle patrimonio comune, migliorando lo scambio di esperienze.
Ogni macroarea ha un Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità, a cui partecipano i Comuni il cui territorio è incluso nel perimetro di un Parco, anche solo parzialmente, e le Province interessate da Parchi, Riserve o da Siti della Rete Natura 2000.
Gli organi di governo dell'Ente di gestione sono le Comunità del Parco, dove sono rappresentati i Comuni il cui territorio è interessato dall'area protetta; il **Comitato Esecutivo**, dove siedono i rappresentanti individuati dalle Comunità del Parco, oltre ai Presidenti delle Province o loro assessori delegati, e il Presidente. Organi propositivi e consultivi sono le **Consulte dei Parco** e il **Comitato per la promozione della macroarea**. La Regione Emilia-Romagna ha nominato, fino al prossimo 30 giugno, l'architetto **Paola Altobelli,** dirigente provinciale, quale funzionario incaricato per la gestione della transizione dai vecchi Consorzi al nuovo Ente che ha già assorbito tutto il personale dipendente dei Parchi.
I singoli Parchi restano attivi, in qualità di **sedi operative**, per l'organizzazione delle iniziative di divulgazione e di fruizione, per le attività di educazione ambientale e per la gestione di progetti e monitoraggi relativi ai propri territori.

PARCO DELL'ABBAZIA DI MONTEVEGLIO
via dell'Abbazia 28 Monteveglio - tel. 051 6701044
www.parcoabbazia.it - segreteria@parcoabbazia.it

PARCO DEL CORNO ALLE SCALE
via Roma 41 Lizzano in Belvedere - tel. 0534 51761
www.parcocornoallescale.it - info@parcocornoallescale.it

PARCO DEI GESSI BOLOGNESI E CALANCHI DELL'ABBADESSA
via Jussi 171 Farneto San Lazzaro di Savena - tel. 051 6254811
www.parcogessibolognesi.it - parco@parcogessibolognesi.it

PARCO DEI LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE
piazza Kennedy 10 Camugnano - tel 053446712
www.parcodeilaghi.it - parcodeilaghi@cosea.bo.it

PARCO STORICO DI MONTESOLE
via Porrettana Nord 4/F Marzabotto - tel. 051932525
www.parcostoricomontesole.it - segreteria@parcostoricomontesole.it

La Rete Natura 2000:
la difesa della Biodiversità d'Europa diventa una opportunità d'azione a livello locale

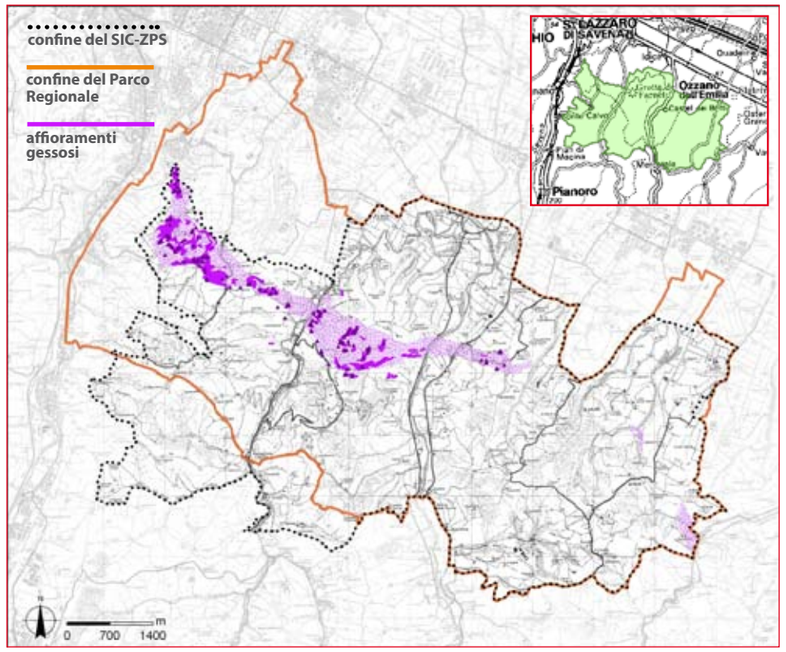
Parole chiave: Biodiversità, Siti Natura 2000, Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli, Piano di gestione e Misure di conservazione

Il progetto Natura 2000
La conservazione della **Biodiversità** rappresenta per l'Unione Europea un argomento strategico e trasversale, oggetto di una politica che si integra profondamente con altre azioni del governo europeo relative a sviluppo economico, agricoltura e pesca, ricerca, trasporti, turismo,…
I Paesi membri devono rispettare la **Direttiva Habitat** e la **Direttiva Uccelli,** norme vincolanti a tutela di ecosistemi, specie animali e vegetali ritenuti rari e minacciati; tale obbligo è comunque accompagnato da appositi strumenti finanziari destinati a sostenerne l'attuazione.
Constatata la scarsa efficacia di azioni puntiformi, isolate e settoriali, l'Unione Europea punta tutto su due aspetti su cui è bene soffermarsi:

- l'idea di una "rete di aree protette", ossia **Natura 2000**, che intende superare l'esperienza della tutela di una singola area: non bastano poche "isole felici";
- coerenza e integrazione delle politiche: l'impiego dei fondi europei deve essere rispettoso degli obiettivi strategici dell'Unione, garantendo coerenza tra tutela della Biodiversità e politiche agricole, energetiche, turistiche, ecc.

Il SIC- ZPS Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa
Il Parco coincide in gran parte con l'omonimo Sito Natura 2000: in Europa queste aree protette volute dall'Unione sono oltre 26 mila, pari al 17% della superficie.
L'area del Parco è stata riconosciuta a partire dal 1996 Sito di importanza Comunitaria (SIC) e Zona di protezione speciale (ZPS) per la presenza significativa di ecosistemi e specie animali rilevanti su scala europea. Parliamo di 16 diversi habitat (grotte, lembi di particolari boschi, praterie ricche di specie rare) ma anche di molte specie di animali tra cui piccoli invertebrati, pesci, uccelli, rarissimi anfibi come l'Ululone, ben 17 specie di pipistrelli e il grande predatore appenninico, il lupo.

La gestione di un Sito Natura 2000
In tutta Europa la gestione di un SIC comporta onori e oneri, responsabilità e opportunità. In tutti i siti devono essere definite le **Misure di conservazione**, ossia l'insieme delle indicazioni gestionali (ossia regole, pratiche e indicazioni tecniche) che garantiscano la conservazione della fauna, della flora e degli ecosistemi per cui è stato istituito il Sito stesso.



La conservazione può essere garantita con interventi diretti, con divieti, con incentivi, con attività di informazione e divulgazione che coinvolgono molte categorie, dagli agricoltori agli enti pubblici, dai gestori di infrastrutture ai visitatori del Parco e alle Associazioni di volontariato.
Il **Piano di gestione** è lo strumento che serve a definire le priorità d'intervento con dettagliate "schede di progetto" per tutelare specie e ambienti ritenuti più a rischio. Dotarsi del Piano significa dunque definire priorità, obiettivi gestionali, risorse necessarie e programmi operativi per attuare a scala locale le politiche europee e programmare le azioni più urgenti.

Analisi del Sito e proposte di gestione
Nel corso del 2011 abbiamo avviato il progetto di stesura del Piano di gestione del Sito Gessi Bolognesi nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (Misura 323). Collaborano il Centro Agricoltura Ambiente "G. Nicoli" e la società Eco & Eco di Bologna.
Le criticità emerse sono le seguenti:

- l'area è fortemente antropizzata: sono presenti centri abitati, case sparse, strade e infrastrutture di servizio che hanno effetti negative sugli ecosistemi e le popolazioni animali;
- gli habitat sono conseguentemente "frammentati" e separati da barriere difficilmente superabili da piante e animali; la fauna rischia in tal modo l'isolamento e la mortalità per varie cause;
- il Sito è attraversato da importanti strade, linee elettriche, fognature, impianti di depurazione, ripetitori ed altri impianti tecnologici;
- i corsi d'acqua (Idice-Zena) hanno tratti ben conservati con una fauna ittica in ottimo stato ma anche tratti compromessi per effetto di scarichi e cattiva gestione: la qualità dell'acqua e degli ecosistemi deve essere recuperata per raggiungere gli obiettivi di qualità fissati dall'Europa;
- l'agricoltura in limitate zone è fortemente impattante (colture protette, idroesigente, uso di fitofarmaci, …) mentre in altri casi è assai favorevole alla biodiversità seminaturale (molte aziende biologiche, presenza di zootecnia estensiva, conservazione del mosaico di ambienti collinari, …)
- alcune aree si stanno trasformando a seguito dell'abbandono dell'agricoltura collinare o per evoluzione della vegetazione spontanea: le aree aperte, a prateria, si stanno contraendo; alcuni boschi richiedono interventi; gli specchi d'acqua collinari si stanno occludendo facendo perdere habitat e specie animali e vegetali al sito;
- l'area è frequentata da molti visitatori e utenti, in alcune aree del SIC-ZPS fuori dal Parco vengono praticate caccia, pesca, raccolta di funghi, tartufi, fuoristrada, ecc.
- il Sito può risentire di quanto avviene anche all'esterno (prelievi idrici, scarichi, traffico, caccia, impianti eolici, nuove urbanizzazioni, …)

I consulenti stanno definendo le proposte di gestione per riqualificare habitat compromessi e garantire la conservazione di ambienti e specie. Si tratterà di un kit di regole, buone pratiche, incentivi e interventi diversificati che dovranno essere discussi e realizzati dai diversi attori del nostro territorio, i cosiddetti "portatori d'interesse". Verranno dunque definite le priorità su cui attivarsi, le buone prassi, i divieti ed i limiti, individuando le risorse necessarie e le fonti di finanziamento.

La partecipazione è necessaria
Senza la partecipazione degli attori locali la tutela attiva della Biodiversità non è possibile: di questo gli esperti sono ormai convinti! Questo non significa affatto subire i veti o i ricatti di particolari categorie; significa invece informare, coinvolgere, capire le problematiche, premiare le attività che favoriscono la tutela penalizzando quanto risulta incoerente con gli obiettivi europei, rendendo consapevoli e responsabili della conservazione della natura più rara e minacciata diversi soggetti.
Dal prossimo mese di giugno inizierà la fase di presentazione e discussione del Piano di gestione con tutti i portatori d'interesse del territorio. La stesura di questo Piano è importante sotto diversi aspetti.
Innanzi tutto stabilisce le priorità di conservazione per l'Ente di gestione del Parco ed è funzionale alla ricerca di finanziamenti europei, nazionali e regionali dedicati alle aree protette.
Natura 2000 sarà area preferenziale per i contributi economici destinati all'agricoltura e molte azioni di conservazione e ripristino della biodiversità potranno trovare nel Piano di Sviluppo Rurale le risorse economiche necessarie.
A fronte di vincoli per l'interesse collettivo, è previsto un "indennizzo Natura 2000" che sarà riservato solo alle aziende che garantiranno elevati standard di conservazione del patrimonio naturale.
Infine il Piano consentirà una azione di tutela più specifica e coordinata, garantita da vari strumenti (valutazione di incidenza, monitoraggi, ecc.) che coinvolgeranno diversi settori della Regione, il mondo della ricerca scientifica ed il volontariato ambientale.
Rete Natura 2000 è un progetto ambizioso, moderno e coerente su cui i Cittadini europei possono contare per la protezione del bene comune che chiamiamo Biodiversità: il "piccolo" Parco dei Gessi Bolognesi, con le sue grotte, i pipistrelli, i muschi e le orchidee …altro non è che un tassello di questo grande disegno per la natura.
Il programma degli incontri sarà disponibile sul sito www.parcogesibolognesi.it dove sarà possibile esaminare la documentazione elaborata; per manifestare l'interesse a prendere parte al processo di discussione del Piano. Potete mandare una mail a servizioambiente@parcogessibolognesi.it

David Bianco
Biologo

NATURA 2000